

	<p style="text-align: center;"><b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b></p>
---	--

## n. 9 del 5 aprile 2012

### PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 5 aprile 2012

#### Previsioni per oggi

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso o coperto, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini; dalla sera in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso o coperto.

**Temperature:** Temperature massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 24 (pianura) e 26 km/h (rilievi).

#### Previsione per venerdì 6 aprile 2012

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini.

**Temperature:** Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 10 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 55 km/h (rilievi)

#### Previsione per sabato 7 aprile 2012

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi coperto con piogge deboli o pioviggini; dalla sera in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate.

**Temperature:** Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 11 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 45 (pianura) e 61 km/h (rilievi).

#### Tendenza prevista da domenica 8 aprile 2012 a mercoledì 11 aprile 2012

Il periodo sarà caratterizzato dal transito di una saccatura dal nord Europa che porterà condizioni di variabilità nella giornata di Domenica con probabili precipitazioni e miglioramento delle condizioni meteorologiche nella giornata di Lunedì. Successivamente la formazione di un **minimo**

depressionario sulla penisola iberica determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche dalla giornata di Martedì. Le temperature saranno in generale flessione nella giornata di domenica e in successiva graduale ripresa.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012**

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

### **DEROGHE 2012**

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**

Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**

Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

**-30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)**  
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

#### NOTA GENERALE

##### **Priorità nella scelta delle formulazioni**

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

##### **Smaltimento scorte**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyrn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

##### **Utilizzo Prodotti in fase di revoca**

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari e nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni.

**Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

### **DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA**

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa

Vite	<p>Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi</p> <p>Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad.</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale</p>
------	---	--

\*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

## MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

## COLTURE ARBOREE

### Vite

**Fase fenologica: da gemma cotonosa a prime foglie distese (var. precoci, zone collinari)**

#### CONCIMAZIONE:

Per le indicazioni relative alla concimazione consultare i bollettini delle settimane precedenti

#### DIFESA

**Oidio:** dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio

**Erofide dell'acariosi:** a ripresa vegetativa negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire alla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

*Si ricorda che:*

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

**Tignoletta:** si segnala l'inizio del primo volo.

---

## Giallumi della vite:

### GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

*Hyalesthes obsoletus* è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

**Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:**

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbanti o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

## DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

## Pero

**Fase fenologica: piena fioritura**

## CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

## DIFESA:

**Ticchiolatura:** in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

---

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla fioritura
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

**Marciume calicino e maculatura bruna:** in caso di piogge o bagnatura prolungata effettuare, alla caduta petali, un trattamento sulle varietà solitamente colpite (Abate, Decana) con BOSCALID o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (attivo anche contro ticchiolatura), BOSCALID, FLUDIOXONIL+CIPRODINIL, IPRODIONE (fitotossico su decana), TEBUCONAZOLO, TRIFLOXISTROBIN

Si ricorda che:

- Fludioxonil+Ciprodinil massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Boscalid massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tebuconazolo: IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Iprodione massimo un intervento all'anno.

**Colpo di Fuoco Batterico:** In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

A partire da questa fase è inoltre possibile programmare i trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (MELO: impiegabile solo nella fase di impianto). Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.
- *Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.
- Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

**Carpocapsa:** a breve si prevede l'inizio del volo. Provvedere all'installazione delle trappole a feromoni. Per chi applica la strategia della confusione/disorientamento sessuale provvedere all'installazione degli erogatori

Per l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale si ricorda di provvedere all'installazione dei dispenser prima dell'inizio del volo.

---

Il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare. La dislocazione dei dispenser deve considerare l'altezza delle piante, i venti dominanti e la presenza di illuminazione notturna. È preferibile collocare gli erogatori sulla parte alta delle piante e in posizione ombreggiata, curando con particolare attenzione il perimetro dell'appezzamento.

Relativamente al numero di dispenser per ettaro e ai dettagli applicativi, attenersi alle indicazioni delle ditte distributrici.

-Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Sutterra “Prodotto liquido”) gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, verranno consigliati a partire dall'inizio del volo.

-Per monitorare le aziende in Confusione Sessuale è consigliabile installare le trappole Pherocon II B trap da Combo: almeno 3 per ettaro + 1 per ogni ettaro aggiuntivo, a 30-40 m di distanza l'una dall'altra, distribuite uniformemente nell'ambito del frutteto e ad una altezza di 1,5-2 m. Occorrerà inoltre monitorare i bordi esterni degli appezzamenti da dove si presume possano entrare popolazioni dalle zone confinanti (altri frutteti, noci, zone incolte, punti particolarmente illuminati come i lampioni stradali o case abitate, ecc). Queste trappole catturano prevalentemente maschi ma anche femmine. Lo scopo della loro installazione consiste nel verificare la presenza di catture.

**Eulia:** prosegue il 1° volo e la deposizione.

**Pandemis:** in considerazione della limitatissima presenza dell'insetto nell'annata precedente e della assenza di infestazioni da larve svernanti negli appezzamenti monitorati non si consigliano interventi in questa fase.

## Melo

### Fase fenologica: fioritura

#### CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
- Fluzinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

#### COLPO DI FUOCO, EULIA e CARPOCAPSA: Vedi pero



## COLTURE ERBACEE

### Grano tenero e grano duro

#### Fase fenologica: levata

#### CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

#### DISERBO:

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

**Con infestazioni di GRAMINACEE** (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. es. Topik 80 EC, Vip 80 EC, ecc. non ammesso su orzo) o IODOSULFURON METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. es. Atlantis WG fitotossico su var. Mieti, oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Max) con attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; **Non ammesso su orzo** o PINOXADEN (al 5,1% di s.a., 1 l/ha es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Grasp 40, Achieve da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c. es. Starprop) del quale risulta registrato un solo formulato commerciale su orzo impiegabile esclusivamente dalla 3° foglia alla levata o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

**Con infestazioni di DICOTILEDONI:** TRIBENURON-METHYLE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Trimmer SX, Nuance) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON METHYLE (al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c. es. Thifen 75) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

#### **In presenza di DICOTILEDONI con Gallium**

preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., o FLUROXYPIR (al 17,18% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPP+FLUROXIPIR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 3 kg/ha di f.c., oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., 4 kg/ha di f.c. o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c. **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

**Con prevalenza di Gallium:** AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion ).

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI** è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORASULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix, Broadway). **Non ammesso su orzo**).



---

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

## DIFESA

Non si segnalano problemi sanitari pertanto, anche in funzione delle condizioni climatiche non si consigliano interventi fungicidi o insetticidi.

## Bietola

### Fase: 2-6 foglie vere

## CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

## DISERBO

**Post-emergenza:** in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con **microdosi** utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,5 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a. a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a 0,1 l/ha di f.c.);

Con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

Con coltura più sviluppata intervenire con **dosì crescenti** :

utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,7 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 1 a 1,5 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a. a 1,2 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. da 0,6 a 1,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha per le microdosi, salendo a 300 l/ha per le dosì crescenti. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

---

## DIFESA

**Altica e cleono:** non si segnalano infestazioni

## Mais

### Fase: semine - emergenza

#### CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

#### DISERBO

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold e Dual Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97%+1,59% + 2,62 di s.a., 2 l/ha di f.c.)

Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti e che il suo impiego in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza; in un anno possono essere impiegati al massimo 0,85 kg/ha di questa sostanza attiva.

Per problemi di Abutilon utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS), ISOXAFLUTOLO (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

**Post-emergenza precoce:** in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix).

#### DIFESA

**Elateridi:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: CLORPIFOS, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, CLOTHIANIDIN o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

---

## Pomodoro

### Fase: preparazione letto di semina

Si ricorda agli auto-produttori è ancora possibile fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

#### CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

**La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto**

#### DISERBO

**Pre-trapianto:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.),  
In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

## Patata

### Fase fenologica: pre emergenza – emergenza

#### CONCIMAZIONE

Le indicazioni sono consultabili sui precedenti bollettini.

#### DIFESA

**Tignola:** procedere all'installazione delle trappole a feromoni.

---

## DISERBO

**Pre-emergenza:** impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), FLUFENACET al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c..

**Post-emergenza:** intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es.Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

## Sorgo

### Fase: preparazione letto di semina – pre semina

#### CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

## DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

## Soia

### Fase: preparazione letto di semina

#### CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

---

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**AZOTO:** Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

## Erba medica

**Fase: da emergenza a prima/seconda foglia trifogliata (nuovi impianti)  
sviluppo vegetativo (impianti in produzione)**

### CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

### DISERBO

#### Impianti in produzione:

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c.) al massimo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno)

**In post-emergenza del primo anno d'impianto** intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) o PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

### DIFESA

**Fitodecta e Fitonomo:** si segnala la presenza dell'insetto; si consiglia di mantenere monitorati i campi.

---

## MELONE

**Fase: in pieno campo pre-trapianto; inizio trapianto tunnel piccoli; fine trapianti su tunnel grandi**

### CONCIMAZIONE

Fare riferimento ai precedenti bollettini

### DIFESA

**Elateridi:** In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA. L'uso di Calciocianamide determina un'azione repellente nei confronti delle larve.

## COCOMERO

**Fase: in pieno campo pre-trapianto**

### CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

**Azoto:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto. Applicando il metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

**Fosforo:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

**Potassio:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE :** Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

---

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

**Aggiornamento schede Frutticole e Vite:** Sul sito [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

#### **GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE**

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

#### **IRRIGAZIONE**

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.

- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

### **COLTURE ARBOREE**

#### **Vite**

##### **Fase fenologica: da gemma gonfia a prima foglia (var. precoci, zone collinari)**

**Bostrico:** in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

**Cocciniglia:** intervenire con minerale-S (polithiol) o olio bianco dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa. Possibilmente intervenire in modo localizzato sulle piante colpite. Per aumentare l'efficacia è opportuno scortecciare le piante infestate.



---

**Acariosi:** negli impianti in allevamento dove è stato rilevato l'eriofide intervenire con olio minerale e zolfo (Polithiol) dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa.

**Tignoletta:** si segnala l'inizio del volo

## Pero

### Fase fenologica: fioritura

#### DIFESA

**Ticchiolatura:** in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

**Colpo di fuoco:** eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

**Tentredine:** volo in corso.

**Eulia:** prosegue il volo

**Carpocapsa:** provvedere all'installazione degli erogatori per la confusione/disorientamento sessuale. Nella sezione "Produzione integrata" sono riportate dettagliate indicazioni.

## Melo

### Fase fenologica: fioritura

#### DIFESA

**Oidio:** in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire da rottura gemme in poi con prodotti a base di zolfo.

**Ticchiolatura, Colpo di Fuoco Batterico, Carpocapsa: vedi pero**

## COLTURE ERBACEE

**RICHIESTA DI DEROGA:** per la semente e il materiale di propagazione è necessario utilizzare materiale certificato biologico. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > modulo 3 – Richiesta di deroga .

La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive.

La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/6901201 – Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: [deroghe.bio@ense.it](mailto:deroghe.bio@ense.it) Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

---

## Grano tenero e grano duro

### Fase fenologica: levata

#### INDICAZIONI AGRONOMICHE

**Controllo infestanti:** in presenza di infestanti intervenire con la strigliatura con la coltura è in accestimento, la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

#### CONCIMAZIONE:

Utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

## Patata

### Fase fenologica: semina – pre emergenza

#### CONCIMAZIONE

Coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione, migliorare il contenuto di sostanza organica del terreno con apporti di letame o compost e con sovesci; utilizzare prima dell'impianto concimi organici azotati. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento di suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

#### DIFESA

**Elateridi:** si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (pre semina/rincalzatura).

## Pomodoro

### Fase fenologica: preparazione suolo

#### INDICAZIONI AGRONOMICHE

**Impianto:** preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

**Scelte varietali:** liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su pomodoro da industria in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Steward.

#### CONCIMAZIONE

apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

## Mais

### Fase: semina - emergenza

#### INDICAZIONI AGRONOMICHE

Preparare il letto di semina eseguendo la tecnica della falsa semina.

Semina: eseguire la semina circa a inizio - metà aprile, in relazione alla classe di maturazione della varietà, alla disponibilità idrica, alla tessitura del terreno, e alla presenza di infestanti. Eseguire le semine con materiale certificato biologico, in caso di indisponibilità fare richiesta di deroga 30 giorni prima della semina.

---

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su mais in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Stuard

## **CONCIMAZIONE**

**In caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.**

## **Soia e Sorgo**

### **Fase: preparazione del letto di semina**

#### **INDICAZIONI AGRONOMICHE**

**Gestione erbe infestanti:** preparare il terreno per l'esecuzione della falsa semina per le colture a semina primaverile.

**Semina:** in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina.

## **Erba medica**

### **Fase fenologica: semina - emergenza**

Semina: le migliori condizioni per la semina si verificano in marzo, infatti semine precoci aumentano il rischio di gelate, semine tardive rischiano lo stress idrico e termico per un insufficiente grado di sviluppo dell'apparato radicale. Le semine si anticipano nei terreni sciolti, che si scaldano più rapidamente, mentre si posticipano in quelli pesanti, più freddi. In collina le semine sono più tardive e possono protrarsi anche nella prima metà di aprile. Nel caso di terreni particolarmente soffici è bene eseguire una rullatura prima della semina, infatti la profondità a cui deve essere interrato il seme per avere una buona emergenza non deve superare i 2-3 cm.

<b>BOLLETTINO IRRIGAZIONI</b>
-------------------------------

**È aperta La stagione irrigua.**

Considerato l'andamento stagionale sono precocemente iniziate le operazioni di invaso della rete idrica (12 marzo).

A breve si avrà disponibilità irrigua su tutte le zone della provincia. in assenza di precipitazioni significative avanzare richieste solo se effettivamente necessario e per quanto possibile con dovuto anticipo per far fronte ai problemi organizzativi.

Il Bollettino Regionale del CER relativo alla provincia di Reggio Emilia prevede la possibilità di ricorrere alle opportune irrigazioni per assicurare una corretta ripresa vegetativa ed una emergenza proficua è possibile, qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario, ricorrere alle opportune irrigazioni per le colture di Cocomero e Melone in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero, aglio, cipolla e per i nuovi impianti di medica.

E' opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura (>50% di fiori aperti), e gli impianti giovani di vite, qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario. Solo per impianti fertirrigui è possibile irrigare prima della fase di fioritura.

I consumi medi riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

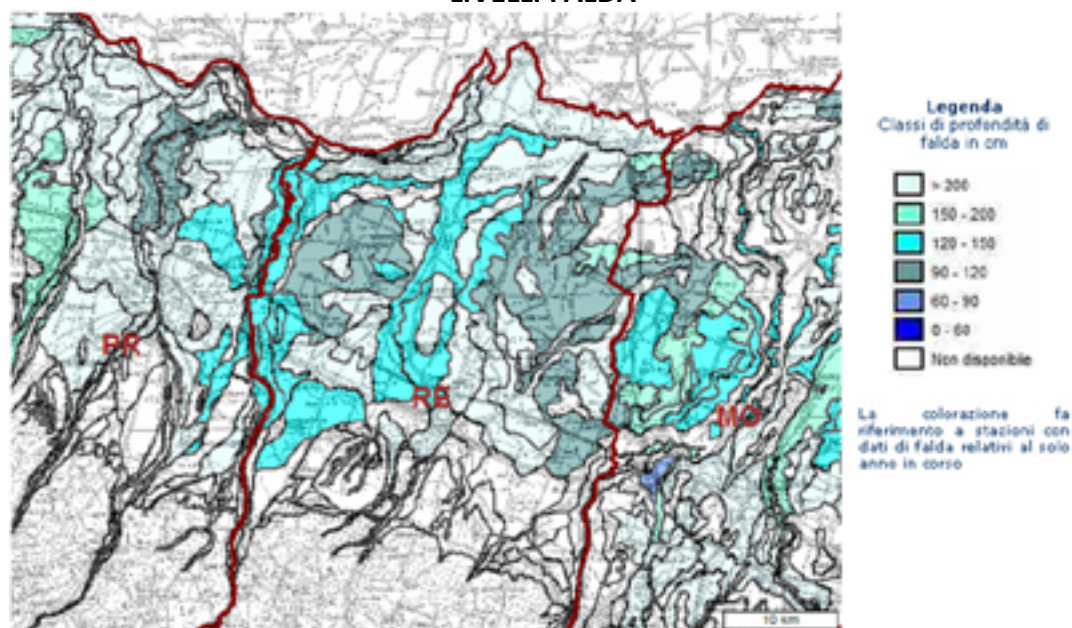
Barbabietola 1,50 mm

Aglio 2,2 mm

Cipolla 2,1 mm

Livello PO al punto di prelievo Boretto (28/3/2012): 16,88 m s.l.m.

## LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER:  
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

### APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 12 Aprile ore 11.00, Cheminova “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”
- 19 Aprile ore 11.00, Dott. Mauro Borselli e Dott.ssa Rocchina Tiso – SFR: “Aggiornamento tecnico su biologia, diffusione e modalità di monitoraggio relativo a *Drosophila suzuki*”
- 26 Aprile ore 11.00, DuPont “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”
- 3 maggio ore 11.00, Belchim “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”